

La "sarta" e la "hostess", attrici dietro le quinte Ecco il racconto della Rimini che non t'aspetti

DAL NOSTRO INVIATO A RIMINI

«**P**iacere, sono io Elettra, la hostess di Marchionne». Il Meeting chiude i battenti e si sbaracca anche nei – prima inaccessibili – salottini della militanza, dove siamo già ai saluti, agli arrivederci all'anno prossimo. È l'altro Meeting, quello che non fa notizia, ma che è chiamato ad assistere chi ci viene da protagonista. «Tutto bene», racconta Lorella, una delle coordinatrici delle 163 hostess: «Mi chiamano "la sarta", perché fornisco loro le divise, ma se serve mi occupo anche dei cerotti. Sa, ad andare su e giù l'intera giornata possono venire le vesciche ai piedi. Ma è servito solo a una decina di loro, quest'anno. Avevo già avvertito tutte di procurarsi da sé i cerotti, e molte hanno fatto da sé».

Si tira il fiato, ci si racconta com'è andata. Ed Elettra Zadra, giovane pr milanese, ne ha più di tutte da raccontare avendo accompagnato, fra gli altri, l'ad della Fiat, e il ministro Roberto Calderoli. Ma parliamo di Sergio Marchionne, incontrastata star di quest'anno, visto dalla sua assistente per un giorno: «Mi

ha impressionato – spiega Elettra – la sua voglia di incontrare, non tanto quelli del suo rango, industriali o ministri, quanto il popolo, i giovani. Gli avevano preparato percorsi in auto da un padiglione all'altro, per evitare la ressa, ma ha voluto spostarsi sempre a piedi. Poi è voluto andare al ristorante Malatesta, senza altre autorità, per farsi spiegare, lui solo, dai dirigenti del Meeting come nasce quest'esperienza. Ed è stato bello anche quando si è confrontato con le guide alla mostra sul lavoro, spiegando come la Fiat si è salvata, il rapporto con le banche, l'impatto della crisi». L'uomo, a quanto visto anche al Meeting, va al risparmio sulle giacche, ma sulle sigarette proprio no. «E mi sono fatta l'idea che anche l'abbigliamento è legato al suo modo di essere, alla voglia di essere un lavoratore. Si sentirebbe ingessato, forse, in un classico vestito». Un incontro, quello fra Marchionne e il Meeting, nato a giugno con una visita a Torino per invitarlo, attraverso le sue relazioni esterne. È venuto, un po' a sorpresa, ed andato via contento: «Ho incontrato una bella realtà – ha detto – e voglio approfondirla».

Angelo Picariello



A coordinare gli ospiti dei salotti e accompagnarli tra i padiglioni si sono alternate 163 ragazze. Divisa, sorriso e tanti aneddoti curiosi

